

IL TIRRENO

 VIII Mercoledì
 26 Novembre 2008

Volterra Valdicecina

IL TIRRENO

Il miraggio degli impianti di depurazione

I sindaci sulla quota: giusto ridare i soldi, ora Asa deve chiarire la situazione


Cerri: la questione andava affrontata prima
 «Serve coordinazione tra i Comuni»

MONTECATINI VdC. E' stata l'attesa, secondo il sindaco Sandro Cerri, l'elemento che la corte costituzionale a stabilire i rimborsi per chi non utilizza il servizio della depurazione delle acque. Un'attesa troppo prolungata che adesso crea ulteriori problemi. «La questione della costruzione dei depuratori - dice Cerri - andava affronta-

ta prima e risolta in maniera diversa. Far gravare tutto sui cittadini, anche quelli che il servizio lo pagano senza utilizzarlo, ha portato a questo epilogo e adesso tutto si complica. Adesso serve una forte coordinazione tra i comuni della Valdicecina in modo da provare a porre rimedio a questa vicenda».

A.Q.

co Integrato, in questo caso il numero 5, quello di Livorno e zone limitrofe. Spetterà a loro decidere la tariffazione da applicare alle famiglie allacciate alle fognature e a quelle che sfruttano il servizio. Di fatto, però, la possibilità che aumentino i costi è molto probabile, come spiegato da esponenti dello stesso Comune di Pomarance. Volterra parlerà della vicenda domani con un consiglio comunale in cui verrà affrontata una mozione presentata

dal Partito delle libertà. «Staremo a vedere cosa succederà - dice il sindaco Cesare Bartalini - di fatto però per il nostro Comune cambierà poco in maniera diretta. E' chiaro che essendo soci di Asa questo potrebbe causare problemi che al momento non sappiamo ipotizzare. Il fatto che i cittadini non dovranno più pagare il canone per la depurazione se non ne usufruiscono fa decadere il progetto di costruire a breve gli impianti e non so in che ma-

niera riusciremo a realizzare queste opere». I bilanci delle amministrazioni sono magri. I tempi non sono nemmeno i migliori per lanciarsi in operazioni di questo genere. Anche questo è un punto interrogativo enorme che graverà nei prossimi anni sull'intera Valdicecina. «I cittadini che non usufruiscono della depurazione - dice il sindaco di Castelnuovo Elisa Battaglini - riavranno i loro soldi e questa è una cosa molto positiva per loro. Da parte nostra ci

siamo attivati con Asa, visto che i nostri residenti avranno tutti diritto al rimborso, in che maniera saranno stabilite le nuove tariffe e in che maniera sarà possibile riavere i soldi. La sentenza dovrà essere rispettata, ma per quanto riguarda gli impianti credo che si apriranno scenari di difficile decifrazione. E' chiaro che serviranno finanziamenti alternativi rispetto ai canoni fatti pagare alle famiglie. Quali saranno questi finanziamenti è quasi impossibile dirlo. Di questi tempi poi, è meglio aspettare a pronunciarsi». Dubbi e perplessità per il futuro a cui si aggiunge anche una situazione economica di Asa non proprio rose e fiori. «Asa è un'azienda - prosegue Maggi - che da alcuni anni attraversa difficoltà finanziarie. Non è riuscita a fare investimenti e in alcuni casi neppure le manutenzioni. Con questa sentenza la sua situazione si aggrava e dire dove andremo a finire è davvero impossibile».

Andreas Quirici